

IRIS
**L'indagine in Italia - evidenze e
raccomandazioni**
IRPPS CNR

Maura Misiti

Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali
Consiglio Nazionale delle Ricerche



m.misiti@irpps.cnr.it

Obiettivi specifici e strategia di IRIS

Obiettivi:

- **presa in carico** medico-sanitaria nelle situazioni di violenza oggetto del progetto;
- **percezione** e **conoscenza** delle diverse forme di violenza;
- il **ruolo** e le **funzioni** degli **operatori sanitari** nel trattamento dei casi espliciti ed impliciti di violenza

Strategia: un'indagine ad hoc sugli operatori e interviste a stakeholders

- **Campione:** individuazione delle zone territoriali oggetto di studio (Palermo, Mazara, Pescara, Teramo)

L'indagine quantitativa in Sicilia e in Abruzzo

- Ha fornito un quadro inedito ed approfondito su:
- Funzionamento dei presidi sanitari riguardo la violenza contro le donne e verso la salute di migranti
- Atteggiamenti, conoscenze ed esperienze sui temi della violenza contro le donne degli operatori

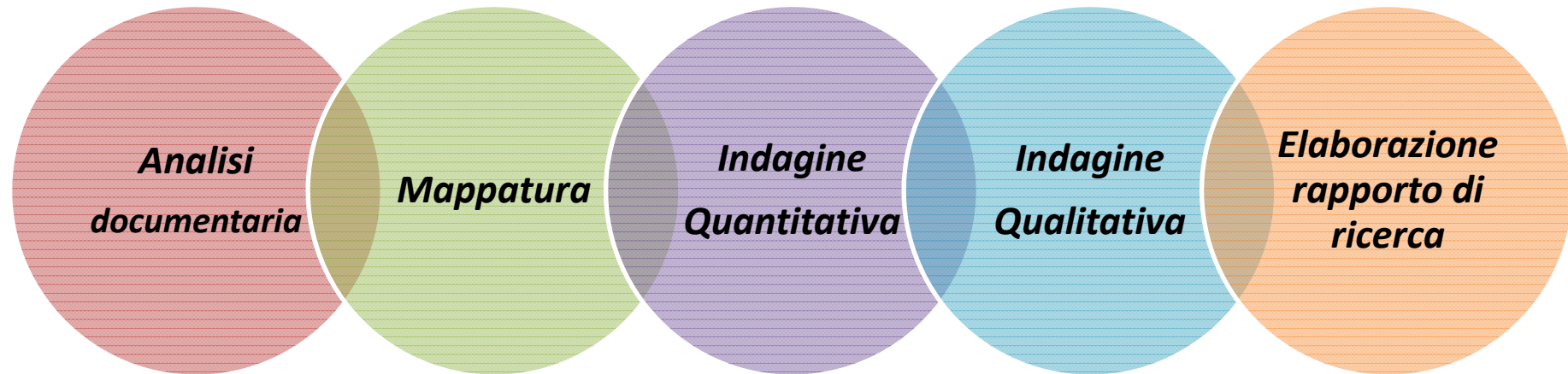
Target dell'indagine quantitativa

Figure professionali
coinvolte

253 operatori socio-
sanitari

- Medico di medicina generale;
- Medico di pronto soccorso;
- Pediatra;
- Ostetrico;
- Ginecologo;
- Andrologo;
- Psicologo;
- Sessuologo;
- Psicopedagogo;
- Psichiatra;
- Infermiere professionale;
- Assistente sociale;
- Altro operatore sanitario.

Disegno della ricerca



Il questionario temi

formazione professionale

Presenza sportelli e protocolli dedicati alla violenza e all'utenza straniera

la violenza di genere Percezione spiegazioni conoscenza

Utenza migrante:

- **CONSISTENZA**
- **ESIGENZE**
- **INCIDENZA VIOLENZA**
- **MATRIMONI FORZATI**
- **Mutilazione genitali femminili**
- **Relazione con le pazienti migranti**

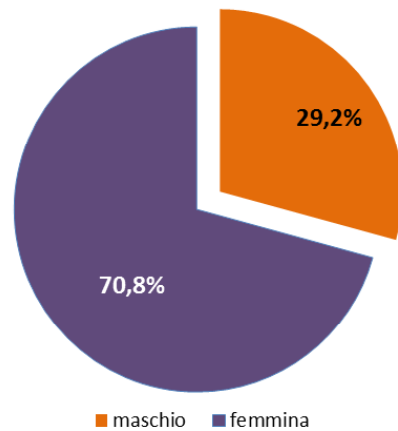
Campione -caratteristiche

Professionisti della salute che lavorano in servizi sanitari e sociali sia pubblici che no profit

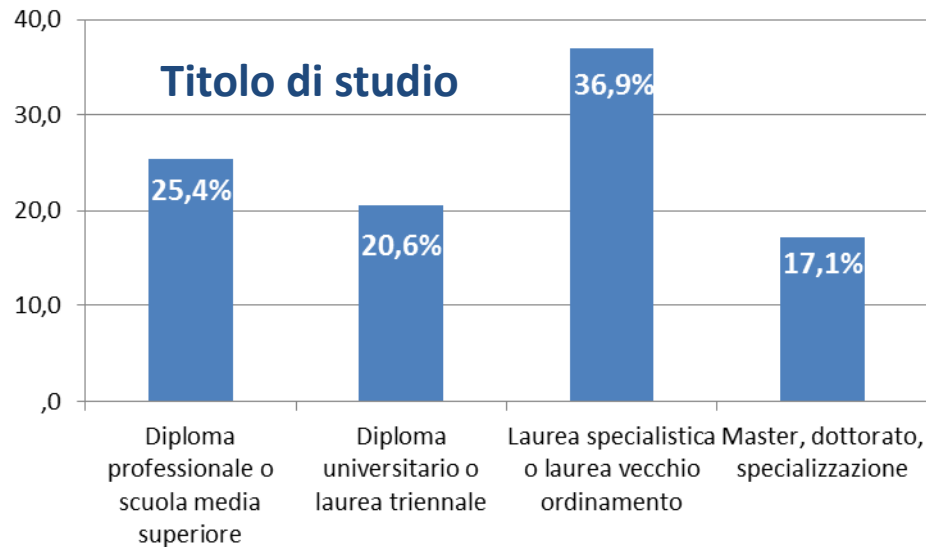
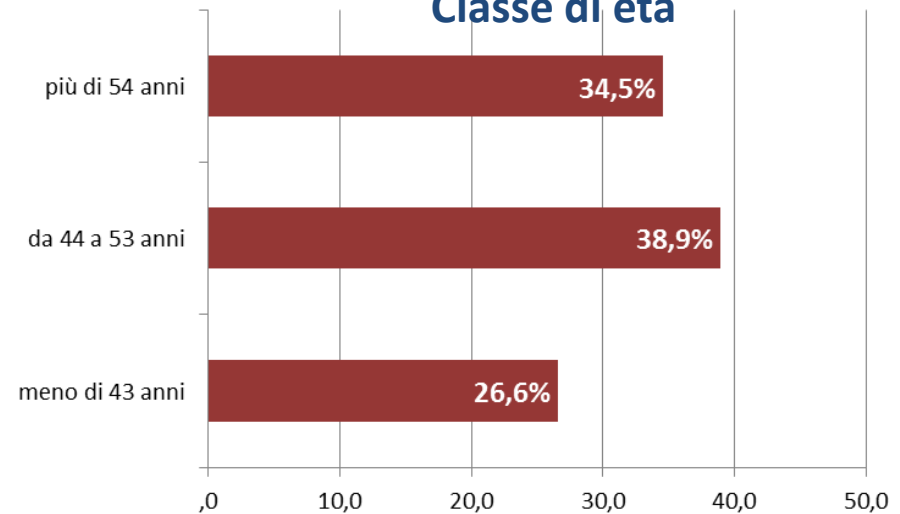
Le loro risposte sono quindi particolarmente utili per avere informazioni qualificate sul funzionamento delle strutture sanitarie in relazione al trattamento delle vittime di violenza e della crescente utenza di stranieri.

Il campione/2

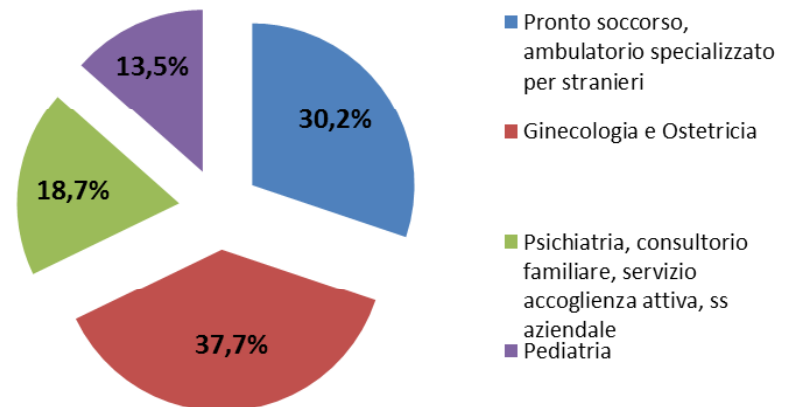
Sesso



Classe di età



Servizio



Elementi di attenzione

La carenza di servizi specializzati all'interno delle strutture coinvolte:

strumenti specifici
dedicati alle vittime di
violenza

- sportelli dedicati (15%),
- protocolli instaurati (29%),
- appare più critica la situazione dell'Abruzzo

servizi dedicati
all'utenza migrante

- 42% delle strutture dispone di uno sportello
- 30% di un protocollo;
- È migliore la situazione in Abruzzo

mancanza di informazioni del personale intervistato sulla presenza di tali servizi all'interno delle strutture in cui opera.

Il punto di vista degli operatori

Rispetto alla crescente presenza di utenti migranti e della necessità di adeguato sostegno alle vittime di violenza

La consapevolezza è diffusa, ma la sua attuazione prevede formule diverse:

- attraverso l'introduzione di nuove figure professionali specializzate o di nuovi servizi aggiuntivi, per la maggioranza;
- attraverso la ridefinizione ed il rafforzamento dei rapporti all'interno delle strutture mediante una maggiore collaborazione e la definizione di protocolli, per un numero inferiore di operatori;
- attraverso una maggiore formazione, per una minoranza di intervistati

Formazione professionale

il ricorso all'aggiornamento professionale è molto frequente,

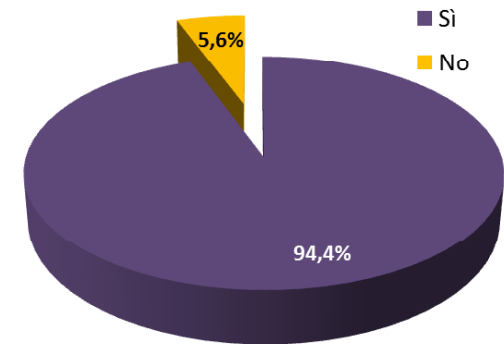
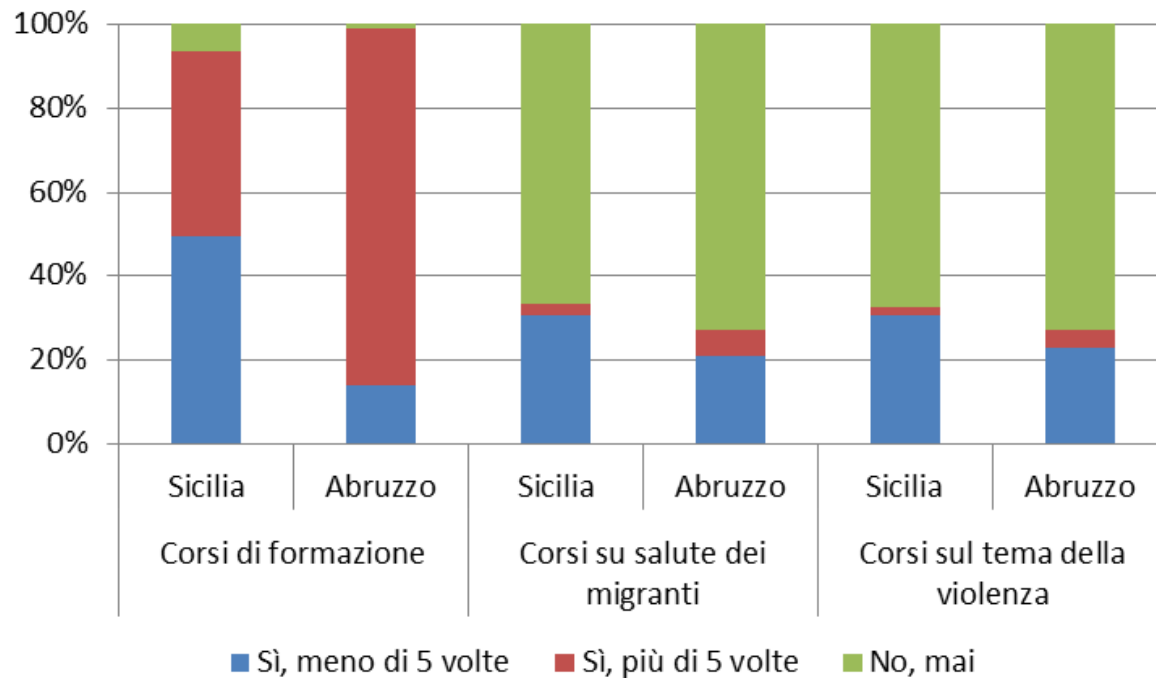
meno diffusa la formazione specifica e approfondita sui temi della violenza e della salute dei migranti

solo un terzo dei corsi frequentati ha avuto come oggetto uno dei due temi

la quasi totalità degli intervistati ritiene necessaria una maggiore formazione degli operatori socio-sanitari sul tema della salute dei migranti e sulla violenza proprio attraverso corsi specifici

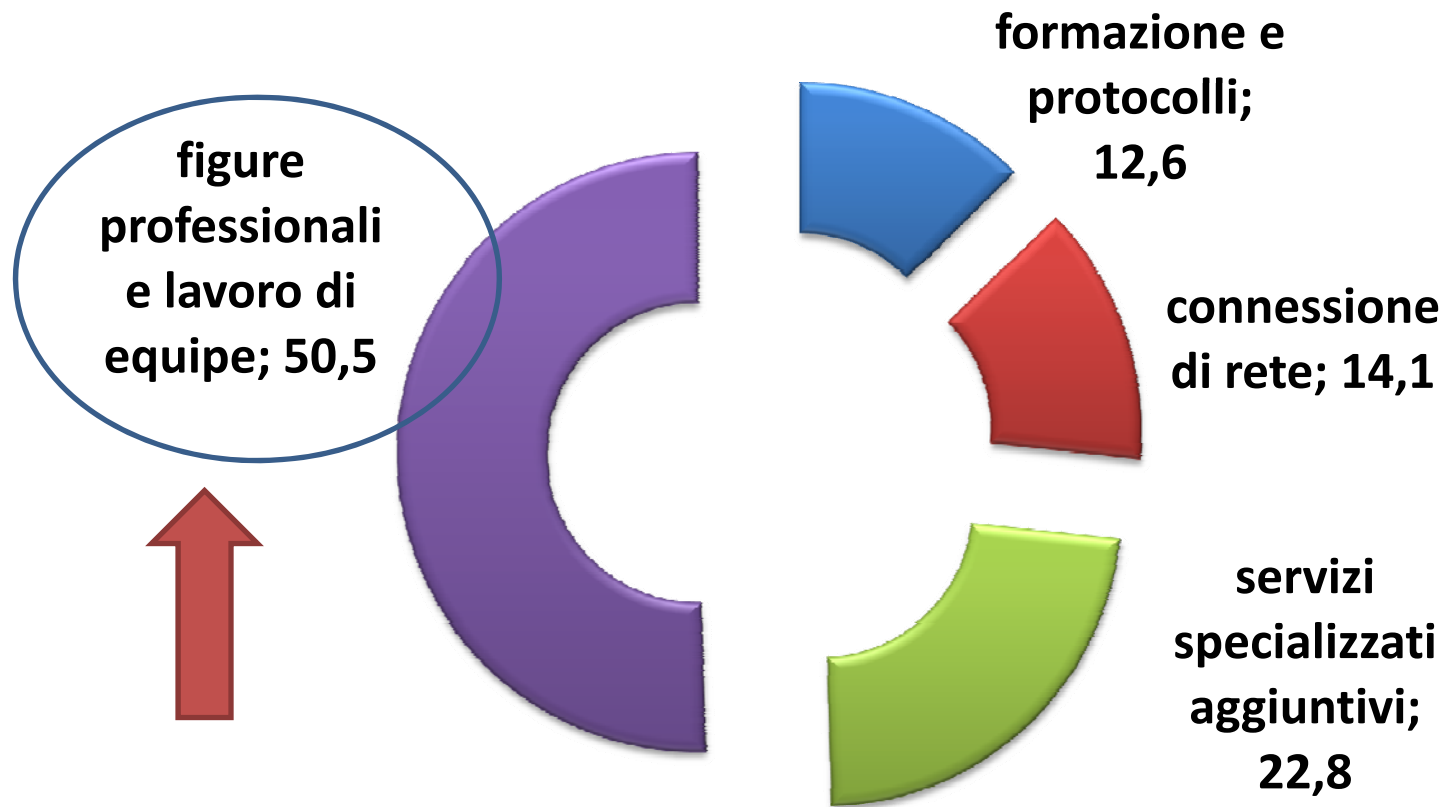
Formazione professionale

La maggior parte degli intervistati dichiara di aver seguito **almeno un corso** di formazione negli ultimi 3 anni



È opportuna una maggiore formazione sul tema della **salute dei migranti?**

Strumenti o servizi richiesti nella gestione situazioni di violenza contro le donne migranti



La percezione della violenza di genere

Nel complesso delle risposte la lettura della violenza di genere è inquadrata nell'ambito delle relazioni familiari .

L'aumentata visibilità è messa in relazione alla maggiore attenzione dei media italiani .

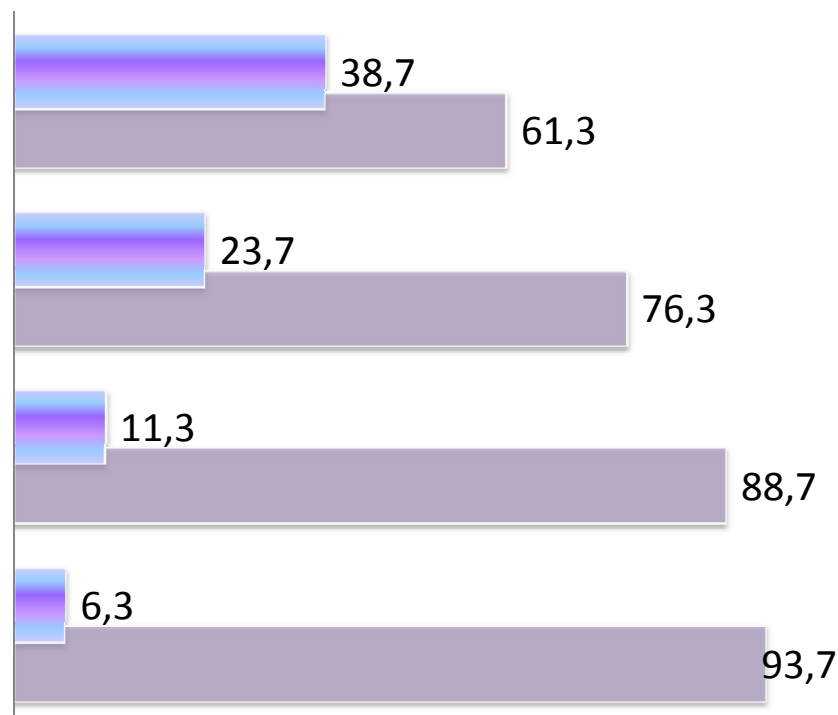
Questo un risultato degli interventi di comunicazione, informazione e divulgazione effettuate a livello locale (e nazionale) sulla violenza.

Conoscenze ed opinioni sulla violenza di genere

La violenza contro le donne oggi è...

■ disaccordo ■ accordo

La violenza contro le donne è oggi più diffusa, soprattutto nelle aree urbane degradate



La violenza contro le donne è oggi più visibile perché le donne si ribellano

La violenza contro le donne è oggi più visibile perché ne parlano i mass-media

La violenza contro le donne è oggi più diffusa, soprattutto tra le mura domestiche

Conoscenze ed opinioni sulla violenza di genere

La violenza SESSUALE riguarda soprattutto..

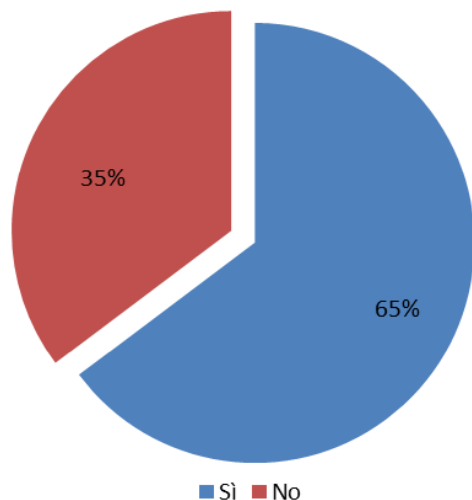


Differenza culturale e rischio di violenza

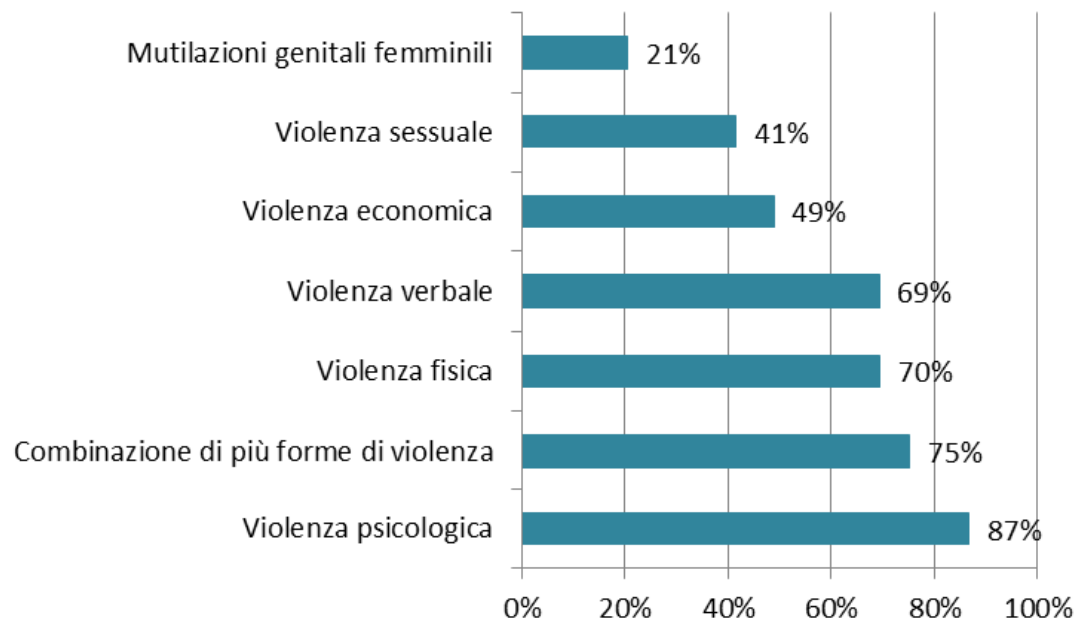
- si osserva una asimmetria nella percezione del rischio nell'ambito della comunità nativa ed quelle dei migranti: la minaccia rappresentata dagli uomini stranieri è considerata molto più pericolosa per le donne italiane rispetto al rischio che correrebbero le donne straniere da parte degli italiani. Questo strabismo è indicativo di una superstite soggezione agli stereotipi e alle suggestioni mediatiche che hanno costruito la figura dello stupratore straniero ed enfatizzato la sua pericolosità, soprattutto rispetto alla potenziale aggressività degli uomini italiani verso le donne straniere, verso i quali si adotta una maggiore indulgenza, anche a causa dell'invisibilità di eventuali episodi di violenza e, tanto meno, di denunce

Violenza verso le donne migranti

...è mai venuto a conoscenza o ha sospettato che una Sua **paziente straniera** fosse **vittima** di qualche forma di **violenza**?

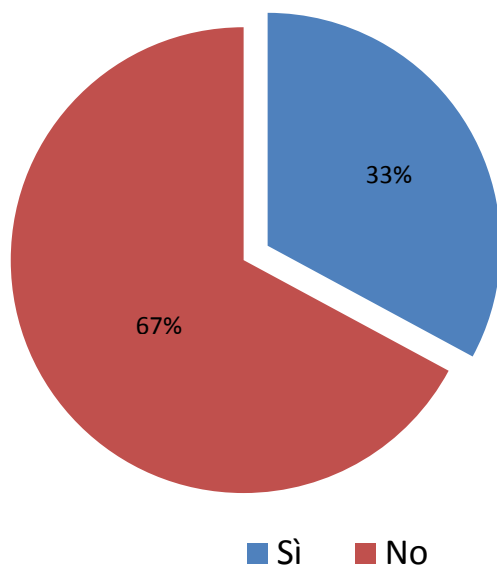


Tipo di violenza più frequentemente riscontrata

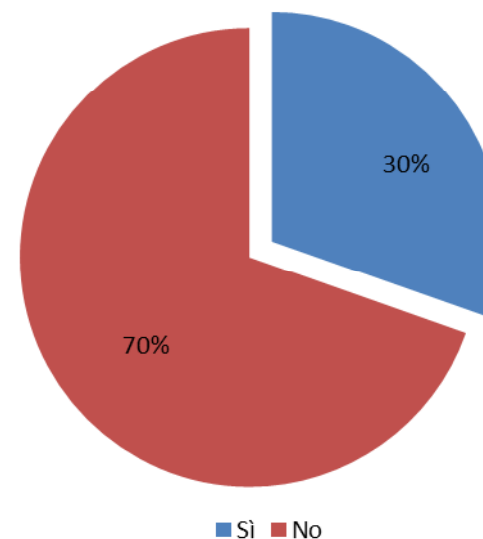


Violenza verso le donne migranti

...ha redatto un **certificato medico** nel quale si facesse esplicitamente riferimento alla violenza subita?

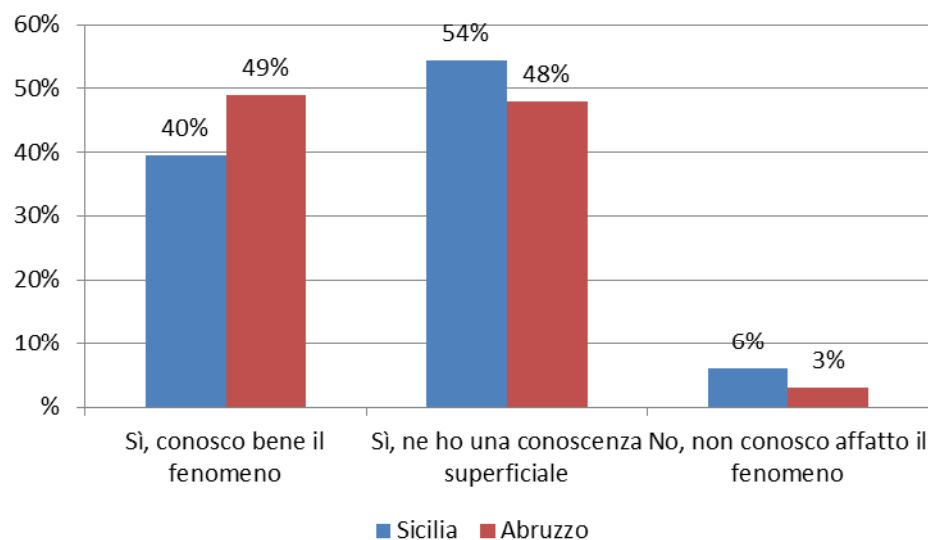


..ha mai pensato che la paziente straniera fosse stata costretta a contrarre un **matrimonio contro la sua volontà?**

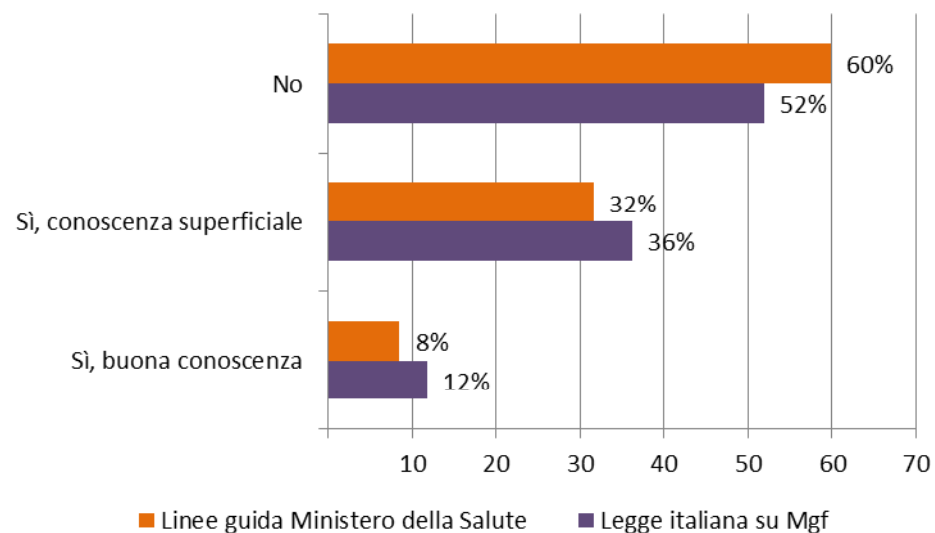


Mutilazioni genitali femminili

È a conoscenza dell'**esistenza** della pratica delle **mutilazioni genitali femminili** presso alcune popolazioni migranti?

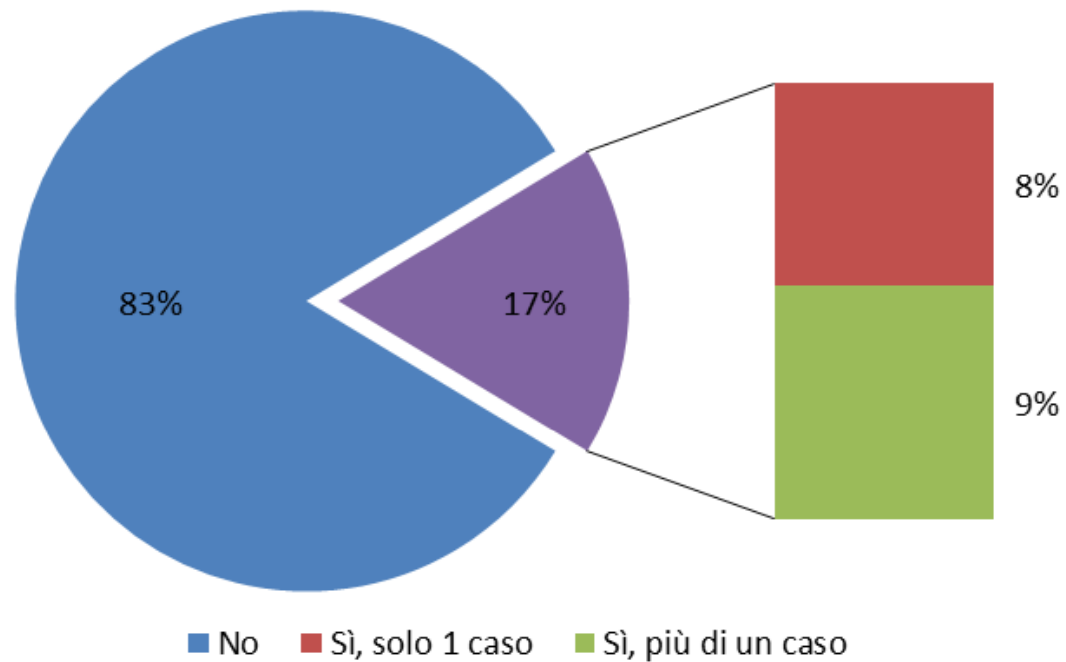


..conosce la **legge italiana** e le **linee guida** del Ministero della Salute in materia di Mgf?



Mutilazioni genitali femminili

Durante la sua esperienza professionale ha mai **assistito** donne e/o bambine con Mgf?



Le difficoltà con le pazienti immigrate vittime di violenza

Da parte della paziente straniera :
atteggiamento di chiusura e diffidenza

Da parte degli operatori : difficoltà
linguistiche e di tempo

Le strutture: mancanza di spazi
adeguati

In sintesi

L'utenza migrante è consistente ed in crescita

Buona conoscenza e approccio corretto sui temi della violenza

Esigenza di maggiori strumenti per gli operatori:

Formazione specifica, sportelli dedicati, figure professionali ad hoc

Le MGF ed i matrimoni forzati sono una realtà ormai rilevante anche in Italia

Grazie!

✉ m.misiti@irpps.cnr.it